

ISTITUTO OMICOMPENSIVO “PARMENIDE”
Scuola Secondaria II Grado: Liceo-Ipseoia-Ipseoia serale-Tecnico
Infanzia-Primaria-Scuola primaria-Scuola Secondaria I Grado

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Ai sensi D.Lgs. 81/2008



Via Parmenide, 2-84069 Roccadaspide (Sa)
C.M SAIS03600A

ANNO SCOLASTICO 2025/26

DATORE DI LAVORO

Prof.ssa Rita Branca

DATI GENERALI DELLA SCUOLA

| DATI GENERALI DELL'ISTITUTO | |
|-----------------------------|--|
| Comune | ROCCADASPIDE |
| Ragione Sociale | ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE "PARMENIDE" |
| Sede Legale | VIA PARMENIDEII |
| Telefono | 0828/941067 |
| email | SAIS 03600a@pec.istruzione.it-PECsais03600a@pec.istruzione.it |
| Attività | Infanzia – Primaria – Primaria di primo grado - Primaria di secondo grado. |

| DATI OCCUPAZIONALI | | | | | | | |
|--------------------|-------------------|---------|--------------------------|----------------|----------|-----|-----|
| alunni | (di cui alunni H) | docenti | collaboratori scolastici | amministrativi | D.S.G.A. | D.S | TOT |
| 306 | 11 | 39 | 5 | 7 | 1 | 1 | 370 |

| IPSEO A+SERALE | | | | | | | |
|----------------|-------------------|---------|--------------------------|-------------|--|--|-----|
| alunni | (di cui alunni H) | docenti | collaboratori scolastici | Ass.tecnici | | | TOT |
| 207 | 14 | 39 | 4 | 8 | | | 272 |

| TECNICO | | | | | | | |
|---------|-------------------|---------|--------------------------|--|--|--|-----|
| alunni | (di cui alunni H) | docenti | collaboratori scolastici | | | | TOT |
| 266 | 13 | 40 | 5 | | | | 324 |

| Popolazione scolastica presente | | | | | | | |
|---------------------------------|-------------------|---------|--------------------------|-------------|------|-----|-----|
| alunni | (di cui alunni H) | docenti | collaboratori scolastici | Ass.tec+Amm | DSGA | D.S | TOT |
| 779 | 38 | 118 | 14 | 15 | 1 | 1 | 966 |

. ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA AI SENSI DEL D.Lgs. 81/08

| INCARICO | NOMINATIVO | MANSIONE |
|--|--|---|
| DATORE DI LAVORO | Prof.ssa Rita Brenca | Rappresentante Legale |
| RSPP | Dott.Federico Maiolo architetto | Consulente Esterno |
| RLS | Prof.ssa Carlotta Gorraso | Docente |
| ASPP | | Docente |
| MEDICO COMPETENTE | Dott. De Rosa Antonio | Consulente esterno |
| PREPOSTI | Concilio Barbara D'Agosto Cosimo Peduto Luigi Caifa Adele Marrazzo Franco Contaldi Gaetano Gerardo | Liceo ITI ITI Alberghiero Alberghiero Liceo |
| COORDINATORE DELL'EMERGENZA | Brenca Rita Contaldi Gaetano Concilio Barbara | D.S Docente IPSEO Liceo |
| ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO (A.S.P.S.) | Rossomando Aldo Buono Giovanni DE Matteis Geppino Oristanio Rosario Masi Carmela Capozzoli Lucia Peduto Maria Grazia | Docente Liceo Docente ITI Docente ITI Docente ITI-Liceo Coll.Scol. Liceo Docente ITI Uff.Amm Coll. scol |
| ADDETTO PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E SALVATAGGIO (A.S.P.I.L.A.) | Cascio Mario Contaldi Gaetano Melchiorre Giuseppe Peduto Carmine Beatrice Vincenzo Loffredo Antonietta Pepe Carmine | Docente IPSEOA Docente ITI-LICEO Coll.Scol. ITI Coll-Scol. LICEO Ass. Tec .Lab. Ass.amm.Uff. Ass.Tec.lab. |
| ADDETTO EVACUAZIONE E SALVATAGGIO (A.S.E.S.) | Cascio Mario Contaldi Gaetano Melchiorre Giuseppe Peduto Carmine Beatrice Vincenzo Loffredo Antonietta | Docente ITI Docente ITI-LICEO Coll.Scol. ITI Coll-Scol. Liceo Ass. Tec .Lab. Ass.amm.Uff |
| ADDETTO BLSD | Rossomando Aldo Buono Giovanni DE Matteis Geppino Oristanio Rosario Masi Carmela Capozzoli Lucia Peduto Maria Grazia | Docente Liceo Docente ITI Coll.scol.liceo Docente Liceo Coll.Scol. ITI Docente IPSEOA Uff.Amm Coll. scol |
| ADDETTO ALL'ASSISTENZA DISABILI | Docenti di Sostegno | |
| RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLE CLASSI | Tutto il personale docente | |

Piano di Evacuazione

Il piano di evacuazione è uno strumento operativo specifico, per ogni scuola, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio scolastico.

Obiettivi del Piano di Evacuazione

- Fornire al personale le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso d'incendio, terremoto, o altro tipo di emergenza prevedibile;
- Assegnare incarichi e compiti al personale specificatamente individuato e addestrato ;
- Prestare soccorso alle persone colpite;
- Ridurre i pericoli alle persone,
- Limitare il danno alle cose;
- Adottare idonee misure per l'estinzione o per il contenimento dell'incendio.

Il presente piano di evacuazione va attuato così come predisposto, ogni qualvolta si determini una situazione di emergenza, che richiede l'abbandono dell'edificio, tra cui:

- Calamità naturali che compromettono la stabilità e la sicurezza della scuola(terremoti)
- Incendi
- Allagamenti,
- Minacce attentati all'edificio scolastico, segnalazione di ordigni esplosivi;
- Introduzione nell'edificio di malintenzionati;
- Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa da Dirigente Scolastico o dal coordinatore all'emergenza

Predisposizioni ed Incarichi

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza, ed evitare dannose improvviseazioni, è necessario porre in atto le seguenti predisposizioni che garantiscono i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, nonché un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi attivi atti a prevenire un sinistro o a garantire un'evoluzione in sicurezza.

Designazione nominativa

A Cura del Dirigente Scolastico verranno identificati i compiti da assegnare al personale docente e non che opera all'interno dell'istituto. Ad ogni compito dovranno corrispondere almeno due responsabili, in modo da garantire una continuità della loro presenza.

- Del responsabile e il suo sostituto addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione , che al verificarsi di una situazione di emergenza assuma il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso.
- Del personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione.
- Del personale di Piano o di settore responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione.
- Del personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso ai vigili del fuoco.
- Del personale incaricato dell'interruzione della erogazione dell'energia elettrica ecc.
- Del personale incaricato dell'uso e del controllo dell'efficienza di estintori e idranti.
- Del Personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi da raggiungere.

Modalità di allarme e diffusione dell'ordine di evacuazione.

al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il personale docente o non docente ,una volta avvertito il pericolo valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione. In caso di situazione di grave pericolo , che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento

Segnale di evacuazione

- Una volta valutata la situazione di pericolo, le vie di fuga individuate dal piano di evacuazione sono libere sarà usata la campanella elettrica della scuola in modo prolungato per circa due minuti.(o Vocalmente)
- Se la situazione di pericolo ostacola le vie di esodo individuate nel piano di evacuazione, sarà diramato l'ordine di evacuazione a voce aula per aula con indicazioni delle vie di esodo da seguire.

Assegnazione Incarichi.

Assegnazione di incarichi agli allievi a cura dei docenti

In ogni classe dovranno essere individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni

- **Ragazzi Apri fila**, studenti che nell'aula occupano il posto più vicino alla porta, ed hanno il compito di guidare gli studenti insieme all'insegnante al punto di raccolta individuato
- **Ragazzi chiudi fila**, studenti che nell'aula occupano i posti più lontani dalla porta.

Addetti agli studenti con difficoltà motoria

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra di altro personale cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello studente diversamente abile affidatogli. Tenendo conto del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre l'uscita alla coda di tutte le classi.

Personale di Piano

- Verifica che i percorsi da seguire siano liberi da ostacoli;
- Apre le porte delle uscite d'emergenza
- Controlla che le classi seguono i percorsi indicati per l'esodo
- Si accerta che tutti gli alunni abbiano abbandonato l'edificio.
- Provvedono all'interruzione di servizi tecnologici(elettricità , gas se presente)

Personale addetto all'ordine di Evacuazione

Chiunque venga a conoscenza dell'emergenza in caso di un pericolo Incombente (Preposto, docente, coll.scolastico)

Il Personale Docente

Dovrà .

- Informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- Illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- Intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- Controllare che gli allievi apri-fila e serra -fila eseguono correttamente i compiti;

Gli allievi

Dovranno adottare il seguente comportamento appena ricevuto il segnale di allarme:

- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri,ombrelli, cartelle ecc.)
- Disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dall'apri fila e chiusa dal serra-fila)
- Non tenersi per mano, non poggiare la mano sulla spalla, camminare uno dietro l'altro guardando il compagno davanti;
- Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedono una improvvisa modifica delle indicazioni del piano.

Norme di comportamento in caso di :

TERREMOTO

All'interno della Classe

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Non precipitarti fuori;
- ✓ Resta in classe e riparati sotto il banco, l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- ✓ Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi, perché cadendo potrebbero ferirti;
- ✓ Se sei nei corridoi, nei bagni addossarsi sui muri perimetrali e restare fermi fino alla fine della scossa;
- ✓ Se sei sulle scale raggiungere il piano più vicino e restare fermi vicino al muro perimetrale

Dopo la scossa

- ✓ Alla fine della scossa appena avvertito il segnale di evacuazione (a voce aula per aula) ogni alunno che si trovi fuori dall'aula, in bagno o altro luogo dell'edificio scolastico, si reca verso l'uscita accodandosi alla prima classe in uscita, recandosi al punto di raccolta, segnalare la propria presenza all'insegnante della classe con cui si è usciti.

- ✓ Nello scendere le scale interne tenere sempre il lato del muro.

- ✓ Non usare mai gli ascensori

Se Sei all'aperto

- ✓ Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni, dalle linee elettriche
- ✓ Non passare o sostare sotto grondaie, lampioni,
- ✓ Non avvicinarsi ad animali spaventati.

INCENDIO

Mantieni la calma

- ✓ Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito e avvisa immediatamente l'insegnante o un collaboratore scolastico ;
- ✓ Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- ✓ Apri la finestra e senza esporti troppo, chiedi soccorso;
- ✓ Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- ✓ Se bisogna attraversare zone con presenza di fiamme proteggere la testa con indumenti possibilmente bagnati i capelli possono infiammarsi in modo veloce.

Chiunque si accorga di un incendio deve:

avvertire un addetto alla squadra antincendio che interviene prontamente dando lo stato di preallarme disponendo:

- ✓ L'interruzione dell'erogazione del combustibile e dell'elettricità;
- ✓ La chiamata di soccorso ai vigili del fuoco se l'incendio è di vaste proporzioni
- ✓ La segnalazione di evacuazione avviene tramite allarme vocale porta a porta dando le indicazioni da seguire.

Se l'incendio è di piccole proporzioni , e gestito con l'uso degli estintori presenti nella scuola, il coordinatore all'emergenza dispone lo stato di cessato allarme, consiste nel dare:

- ✓ L'avviso di fine emergenza
- ✓ Accertarsi che non permangono focolai nascosti
- ✓ Arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori,
- ✓ Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano problemi danni alle strutture;

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

| |
|--|
| 1.Emergenza per segnalazione di ordigno esplosivo |
| 2.Emergenza da allagamento |
| 3.Emergenza da fuga di gas |
| 4.Emergenza dovuta da scariche atmosferiche |
| 5.Emergenza dovuta da rilascio di sostanze tossiche, nubi tossiche |
| 6.Emergenza Dovuta a Persona infortunata o colta da Malore |

1. EMERGENZA PER SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- Non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- Avverte il coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme;

Applica la seguente procedura:

- Evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta
- Telefonare ai carabinieri o alla polizia e seguire le istruzioni ricevute che possono prevedere:
- Avvertire i VV.FF e il Pronto soccorso;
- Avvertire il personale di Piano che si tenga pronto ad organizzare l'evacuazione;
- Attivare l'allarme per l'evacuazione;
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.

2.EMERGENZA DA ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua nei locali scolastici o anche negli ambienti esterni di pertinenza avverte il coordinatore dell'emergenza che si reca sul luogo dell'accaduto valutando la situazione in atto e se del caso disponendo lo stato di preallarme.

Applica la seguente procedura:

- Interrompe immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno.
- Disattivare l'energia elettrica agendo sull'interruttore generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Avvertire i responsabili di piano che comunicano alle persone la interruzione di energia elettrica e dell'acqua.
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetto aperto, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso in strada, o ad edifici, adiacenti)

Se la causa dell'allagamento deriva da fonte interna controllabile (rubinetto , tubazioni , otturazioni d'igienigi, ecc .) il coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme, che consiste in :

- Dare l'avviso di fine emergenza
- Avvertire l'azienda gestore dell'acquedotto;
- Avvertire i Vigili del Fuoco.;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa e comunque non isolabile, il coordinatore dispone lo stato di allarme che consiste nel:

- Allertare i Vigili del Fuoco;
- Attivare il piano di evacuazione generale

3.EMERGENZA DA FUCA DI GAS

Chiunque si accorge di una fuga di gas:

- Spegne immediatamente tutte le eventuali fiamme libere presenti
- Non utilizza nessun tipo di interruttore elettrico e non utilizza apparecchi portatili di telecomunicazioni
- Apre immediatamente tutte le porte e le finestre presenti
- Avverte immediatamente il coordinatore dell'emergenza;
- Allontana le persone presenti.

Il coordinatore dell'emergenza valutata la gravità della fuga di gas richiede:

- L'intervento dei Vigili del Fuoco
- L'intervento dell'azienda del Gas
- La disposizione dello stato di allarme.

La procedura di emergenza da attivare:

- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas tramite la valvola generale;
- Spegnere le fiamme libere, sigarette e qualsiasi altra fonte d'innesto;
- Aprire immediatamente tutte le finestre, porte e aperture verso l'esterno;
- Disattivare l'interruttore generale dell'energia elettrica e non effettuare nessun'altra operazione elettrica e non usare i telefonini;
- Far scattare l'ordine di evacuazione generale con allarme vocale porta a porta (non usando il campanello, o altro tipo di apparecchio elettrico che provocherebbe l'innesto d'incendio) abbandonare l'edificio proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti o altro tipo d'indumento
- Seguire le norme per l'incendio.
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas e se possibile intervenire per ridurre la perdita

Fine dell'emergenza

Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisce più l'odore del gas, dichiarare la fine dell'emergenza.

4.EMERGENZA DOVUTE A SCARICHE ATMOSFERICHE

È sempre possibile che un edificio sia colpito da una scarica atmosferica indipendentemente dalla presenza di un sistema di captazione capace di scaricarla a terra.

I possibili danni provocati in tali situazioni possono essere natura meccanica e di natura elettrica.

In caso di scariche atmosferiche che dovessero interessare l'edificio :

- Mantenere la calma;
- Informare immediatamente il coordinatore dell'emergenza, il quale dà disposizioni:
 - Per il controllo della presenza di lesioni nella struttura impedendo l'accesso nelle zone di possibile caduta di calcinacci o di altri materiali;
 - Per l'interruzione dell'alimentazione dell'impianto elettrico
 - Per il controllo delle apparecchiature e dei componenti elettrici al fine di evidenziare possibili guasti o lesioni;
 - Chiamare i Vigili del Fuoco.

In ogni caso:

- Stare lontano da tubazioni metalliche;
- Stare lontano da linee elettriche e telefoniche
- Allontanarsi da oggetti metallici
- Non affacciarsi
- Non stare dietro ai vetri e allontanarsi da finestre e balconi.

5.EMERGENZA DOVUTA A RILASCIO DI SOSTANZE TOSSICHE, NUBI TOSSICHE

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità.

Il personale della Scuola è tenuto

- A mantenere la calma
- Al rispetto di tutte le norme di sicurezza
- A salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti l'obbligo di rimanere in ambienti confinati
- Avvisare subito il coordinatore delle emergenze

Il coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno
- Aspettare l'arrivo delle autorità
- Disporre lo stato di allarme

Questo consiste in :

- Far rientrare tutti nella scuola
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefonini,
- Non utilizzare strumenti che possono provocare scintille.

I docenti devono in caso di fuoriuscita di nube tossica nociva esterna all'edificio:

- Chiudere le finestre, gli interstizi tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe,
- Assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillare gli interstizi con stracci (se possibile bagnati)
- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attenendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono in caso di fuoriuscita di nube tossica nociva esterna all'edificio:

- Mantenere la calma
- Proteggere le vie respiratorie (naso, Bocca) con un fazzoletto, /o maglia, cappello ecc. se possibile bagnato.

I docenti di sostegno devono in caso di fuoriuscita di nube tossica nociva esterna all'edificio:

- Proteggere gli alunni diversamente abili seguendo le procedure sopra descritte, se necessario supportati o dai collaboratori scolastici /o dagli operatori assistenziali all'interno della scuola.

6.EMERGENZA DOVUTA A PERSONA INFORTUNATA O COLTA DA MALORE -INFORTUNIO -ELETTROCUZIONE

Malore

Chi dovesse notare in una persona sintomi di un malore acuto(svenimento, perdita di conoscenza, interruzione del respiro), dovrà allertare immediatamente il 118.

Se si rendesse necessario il trasporto in ospedale porterà con sé anche la scheda sanitaria del soggetto, se si tratta di un dipendente, in caso di un alunno si cerca di acquisire nel limite delle competenze quante più informazioni possibili.

Infarto

Un base al tipo di attività svolta, le tipologie di infortunio più probabili sono:

- Elettrocuzione;
- Caduta sul pavimento a seguito di inciampo;
- Lesioni da taglio;

Anche in caso di infortunio si dovrà seguire la procedura di allarme già indicata per il caso di malore, tenendo presente che quando c'è motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve essere assolutamente mossa se non da personale specializzato.

Gli infortuni di modesta entità dovranno essere trattati con il materiale esistente nella cassetta di primo soccorso disponibile nel locale.

Norme di comportamento per gli addetti al primo soccorso

- Prestare le prime cure del caso spostare la persona infortunata solo se certi della correttezza dell'intervento da effettuare, in relazione al proprio grado di formazione ricevute.
- Non somministrare mai medicinali, ne praticare trattamenti sui quali non sia stata fatta specifica formazione;
- Attivare immediatamente il trasporto al presidio sanitario più vicino se ritenuto necessario, e se l'infortunato è trasportabile.
- Richiedere immediatamente l'intervento dei sanitari del presidio più vicino(118).

LA CHIAMATA DI SOCCORSO.

L' efficacia di una chiamata di soccorso dipende dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

SCHEMA PER FORNIRE TALI INFORMAZIONI:

Sono..........

(nome e qualifica)

Telefono dal.....

Ubicato in..... Capaccio..... via Spinazzo

Nel.....

(descrizione sintetica della situazione)

Sono coinvolte.....

(indicare eventuali persone coinvolte)

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

| | |
|---------------------------------------|------------|
| OSPEDALE PIU' VICINO | |
| AMBULANZA | 118 |
| VIGILI DEL FUOCO | 115 |
| VIGILI URBANI | |
| CARABINIERI | 112 |
| POLIZIA | 113 |
| ENEL (pronto intervento) | |
| ACQUEDOTTO (pronto intervento) | |
| MEDICO COMPETENTE | |

Nella chiamata di emergenza

- Formare il 115(incendio) o il 118 (ambulanza)
- Indicare l'indirizzo,se necessario con punti di riferimento
- Fornire un recapito telefonico, anche cellulare
- Spiegare chiaramente il tipo di emergenza
- Non riagganciare fino a che l'operatore non conferma di aver capito
- Inviare una persona che guidi i soccorritori.

Firme del Documento

Datore di Lavoro

Prof.ssa Rita Brenca

Firma



Firma

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)

Dott.arch.Federico Maiolo



Firma

Medico Competente

Dr. De Rosa Antonio

Firma

Per presa visione

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Prof.ssa Carlotta Gorraso

Firma